

Contessa: «La B con la FeralpiSalò il regalo di nozze»

Il difensore giunto dal Padova ha già vinto l'ultima serie C: «Il Pordenone non è scappato Il numero 17? Da me solo assist...»



In campo. Sergio Contessa, difensore giunto a Salò dal Padova di serie B

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Sergio Contessa arriva a Salò e sceglie la maglia numero 17, quella che fino a lunedì è stata sulle spalle di Simone Guerra, il miglior capocannoniere della storia della Feralpi con 44 reti all'attivo.

Dal giocatore brindisino classe '90 ci si aspettano quindi tanti... «Assist - si affretta a rispondere il terzino sinistro nel giorno della presentazione -: non sono uno che si trova spesso davanti alla porta, ma di solito faccio segnare gli altri. Posso giocare sia nella difesa a

tre sia in quella a quattro e tra i miei pregi c'è il cross».

Ripartenza. Il giocatore è arrivato a Salò dopo aver disputato 15 partite su 18 in Serie B con il Padova. Il suo rendimento, però, non è bastato per la conferma.

«Onestamente le ultime gare non le ho fatte molto bene. Nell'ultimo periodo la squadra ha perso punti di riferimento e non è stato facile, anche perché c'è stato un doppio cambio di allenatore (da Bisoli a Foscari e poi di nuovo Bisoli). Non è un alibi, ma bisogna ammettere che è stato difficile giocare in quelle condizioni. La decisione di cambiare è stata comunque condivisa con la dirigenza».

La trattativa per trasferirsi

sul Garda non è stata complicata: «Diversi ragazzi che conosco sono passati da qui e sono stati proprio loro a consigliarmi la Feralpi. Parlo di Liotti (ora al Pisa) e Vitofrancesco (Cerignola in D): mi hanno detto che il posto è fantastico, la società è seria e ci sono i presupposti per fare bene. Poi conoscevo già altri giocatori, come Parodi e Ferretti, mentre ho giocato con Scarsella a Melfi nel 2010/'11».

Ambizioni. I gardesani, però, nella prima parte della stagione hanno avuto alcuni problemi: «Secondo me la squadra non ha espresso tutto il proprio potenziale. Di solito succede nei club che cambiano tanto e che hanno bisogno di tempo per carburare. Il Pordenone non ha ancora vinto il campionato. Lo dico per esperienza personale, perché l'anno scorso ad un certo punto eravamo a +11, ma poi abbiamo avuto un momento di flessione e per poco la Reggina non ci ha raggiunto. Per fortuna poi ci siamo ripresi. Il giro di ritorno è sicuramente più complicato rispetto alla prima parte».

Dopo aver ottenuto la promozione con il Padova, Contessa vuole ora riprovarci con la FeralpiSalò... «La società verdebù ha avuto grande fiducia in me proponendomi un contratto di due anni e mezzo. L'obiettivo è la promozione in serie B e dovremo provare a raggiungerlo già quest'anno. I play off sono lunghi e difficili e non è detto che saltare i primi turni sia un vantaggio, perché staccare la spina e rimanere fermi può essere un problema. Tra l'altro in giugno mi sposerò con Alessia: l'augurio è quella di farmi un doppio regalo, con il ritorno nella serie cadetta». //